

Artsandprogress.weebly.com  
1 giugno 2017

Pagina 1 di 3



DALLA PARTE DELL'ARTE  
DALLA PARTE DEGLI ARTISTI

**Gianni Berengo Gardin,  
In Festa**



01-06-2017



Artsandprogress.weebly.com  
1 giugno 2017

Pagina 2 di 3



Gianni Berengo Gardin, *In festa. Viaggio nella cultura popolare italiana*. Dialoghi sull'uomo, Pistoia 2017

A Pistoia, nominata Capitale Italiana della Cultura nel fitto calendario in programma per i *Dialoghi sull'uomo* ricco di incontri, seminari, dialoghi è presente il maestro della fotografia contemporanea Gianni Berengo Gardin. Arriva a Pistoia per due eventi, un incontro a Teatro Bologni e una mostra al Palazzo Comunale in Piazza Duomo. Insieme al fotografo ed editore di *Contrasto* Roberto Koch discute sulla cultura dell'immagine, contrapposta nei nostri giorni contemporanei a quella della fotografia e del fare fotografia come un mestiere, in cui tecnica e sentimento arrivano a poter raccontare, documentare, fare cronaca delle storie degli uomini. A Palazzo Comunale in Piazza Duomo fino al 2 luglio sono esposte le fotografie che ha scattato dal 1957 al 2009 girando in ogni angolo d'Italia per fermare con uno scatto di feste, miti, tradizioni, incontri e celebrazioni che si ripetono a volte da secoli nelle nostre terre. Si chiama *'In Festa. Viaggio nella cultura popolare italiana'* con l'ambizione di ricomporre un collage di tradizioni e feste popolari, religiose in grado di tenere vivo tanto il tempo presente di una comunità quanto il suo passato che l'ha reso possibile. In ogni frammento fotografico in mostra a Pistoia il maestro Berengo Gardin, che si è dedicato da sempre alla fotografia di reportage, indagine sociale, architettura, documentazione urbana ed ambientale, indossa la veste di fotografo-antropologo in grado di leggere le maglie delle tante culture che costituiscono il nostro patrimonio culturale, aderendo perfettamente al tema di questa ottava edizione dei Dialoghi "La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi", che si spera raggiunga le 20.000 presenze dello scorso anno. Come spiega la curatrice Giulia Cogoli, l'immagine della festa può essere il punto di partenza, e diremmo noi, di arrivo dello studio antropologico. Lì emergono le peculiarità di una comunità e lì si uniscono il suo passato e il suo presente. Danzatori e suonatori, bambini e anziani, attori e zingari si mischiano nelle

**Artsandprogress.weebly.com**

**1 giugno 2017**

**Pagina 3 di 3**

piazze di Gubbio per la festa dei Cedri o si incrociano ad Alberobello per la processione dei SS. Cosma e Damiano. Volti allegri, emozionati o spaesati in un tributo ripetuto alla memoria e al propria identità da Messina a Cagliari, da Marengo a Firenze. Ne esce una terra come l'Italia tanto variegata da immaginarla solo come una terra dalle distanze più dilatate del reale, tanti sono i modi di essere e di relazionarsi con l'ambiente. Sembra l'Italia un paese 'fatto a mano' dove la diversità è il timbro più alto e più evidente. Ogni figura marca a fondo nello sguardo perchè il bianco e nero usato da sempre da Gardin lo permette, lontano dalla confusione che una policromia diffusa potrebbe offrire. '*... Ho succhiato latte in bianco e nero, non potrei fare altra fotografia ...*' così il maestro identifica la sua intera opera fotografica concepita su un binario cromatico dal quale mai si è staccato che ha donato più dramma alle sue forme, più profilo ad ogni sua figura dando diritto al suo unico obiettivo, quello di raccontare storie umilmente con cura e dedizione da dietro la sua macchina fotografica.

Photo Credits

Foto 1. Gubbio, Festa di primavera, 1978.

Foto 2. Messina, processione della Vara, 1966.

Foto 3. Alberobello, festa patronale dei SS. Medici Cosma e Damiano, 1993.

© Gianni Berengo Gardin/Courtesy Fondazione Forma per la Fotografia

Federica Falchini

*Critica d'arte*